

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Professore, N. 43)

ANNUNCIAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domicilio nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 4
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Da numero separate costano L. 5.

INSEZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: annunciati, necrologici, dimissioni e ringraziamenti, ogni linea L. 30
In quarta pagina L. 10
Per più inserzioni presentarsi da persona.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Fin. numero abbonamento costano L. 5.

DALLA CAPITALE

Per la morte di Bovio

Roma 16 — Tutti i giornali pubblicano affettuose necrologie di Bovio. Il compianto è unanime; dopo la morte di Cavallotti non altro lutto, neppure quello di Imbriani, fu così sentito.
Fra le notabilità che telegrafarono condoglianze alla vedova, oltre il ministro Nasi, figurano Zanardelli, Galimberti, Baccelli, Biancheri, Cortese, Squitti, Talamo, il Sindaco, Canzio e numerosi deputati.

I telegrammi di Nasi
Ecco il telegramma dal ministro Nasi diretto alla vedova Bovio:
Roma, 16. — Napoli.
Mi unisco a lei ed a quanti amano la grande mente e civile della Patria nel piangere la perdita di Giovanni Bovio.

Le luci splendenti della sua casa era splendore di sapienza, esempio di singolari virtù nell'Ateneo e nel Parlamento. Mi inchino riverente dinanzi all'equatore troppo presto passato dal campo dell'azione a quello della gloria.
Firmato: Natié Nasi.

Al Rettore dell'Università di Napoli lo stesso ministro Nasi diresse il telegramma seguente:
On. prof. Bianchi
Vice Rettore dell'Università di Napoli.

Apprendo con vivo dolore la notizia della morte di Giovanni Bovio, onore e vanto di questo Ateneo per i suoi titoli di uomo, scienziato e alla patria.
La praga di rappresentarmi ai funerali, autorizzandola di fare tutte le spese occorrenti perché all'ultimo siano resi i dovuti onori.

Mi sono dato premura della situazione dei figli, ben sapendo che la povertà fa parte della sua gloria.
Firmato: Ministro Nasi.

Il rammarico del Re
Roma 16 — Il Re, trattenendosi coi ministri, manifestò il suo profondo rammarico per la morte del Grande.

I funerali
I funerali di Bovio, modesti come egli prescrive, ma indubbiamente imponenti per concorso di popolo, saranno, a Napoli, oggi, alle ore 14.

Una lettera di Bovio su se stesso
Al pubblicista Osato: Bovio, il quale sta raccogliendo i ricordi d'infanzia e di giovinezza degli ultimi contemporanei, Bovio scriveva il 10 settembre 1902 una lunga lettera che incominciava così:

« Mi invitata a darvi qualche notizia di me. Esercito da più di quarant'anni la penna e non solo di me non ho scritto mai nulla, ma non ho rettificato neanche le false notizie che gli avversari più di una volta fecero correre sul mio conto.

« E' negligenza, modestia o orgoglio? Io stesso non lo so.

Il cortese invito viene a ricordarmi la lettera che mandai ad un mio concittadino quando tra i rappresentanti della amministrazione municipale di Trani, a riparazione di una ingiuria fattami, si pensava a porre una lapide sulla «poverissima» casa in cui nacqui.

Non lo fate, seriati. Solo dopo la morte verrà l'ora di valutare, e la lapide non fu messa. In quella povera casa passò la mia infanzia squallida.

Bovio continua narrando le circostanze della sua vita che sono note. A un certo punto aggiunge: « Da giovinetto entrai nel partito repubblicano per invito di Mazzini, e nel convincimento mio, e non ho cercato sottigliezze per oscurare la moda non mi seduce nessuno quando assume sembianza di modernità. Non voglio ingannare il Re, né il popolo, né la Chiesa.

Non voglio diventar ministro, non

desidero ricchezza. Adulazione e lusinghe non entrarono nei miei scritti; né miei desideri non entrarono il potere, il danaro, gli onori. Mi chiamano irreligioso, ma la mia fede, quasi religiosa, non è destinata all'umanità è profonda.

Tollerantissimo delle credenze e delle opinioni altrui, le esaminò non le derido.

Della mia scarsa fortuna non accorgo nessuno; unico artefice del mio destino è stato il mio carattere.

Parlo con ripugnanza di me stimando vana ogni parola dove i documenti non arrivano a sottrarre l'uomo all'oblio, e sento di poter finire come sono vissuto.

L'on. Prinetti - Resta o va?
Roma 16 — Stamattina Prinetti ricevette la visita di parecchi amici e nel pomeriggio si recò insieme alla sua signora a far una passeggiata in carrozza.

Quanti ebbero occasione di vederlo di avvicinarlo e di parlargli, convenivano esser impossibile che egli possa riprendere la direzione del suo Ministero, avendo ancora bisogno di una cura molto lunga.

Contro due... poco onorevoli
Al ministero di Grazia e giustizia sono, finalmente, pervenute le domande a procedere contro i due... poco onorevoli Poli e Miaglia, seriamente implicati nelle note ingloriose vicende della Società Torinese per il carburo di calcio.

Accidente automobilistico alla regina madre
Roma, 16. — Ieri la Regina Margherita ragatai a fare una gita automobilistica dovette fermarsi tre chilometri prima di Civitavecchia in seguito ad un guasto alla macchina.

Si recò a piedi fino a Civitavecchia di dove, con il treno, fece ritorno a Roma.

Studi sulla municipalizzazione dei servizi
Roma 16 — Per incarico del ministro dell'interno il comm. Schenzer, direttore generale dell'amministrazione civile e membro della Commissione per la compilazione del regolamento destinato alla esecuzione della legge sulla municipalizzazione, si reca all'estero, trattandosi specialmente in Inghilterra e nel Belgio, per studiare alcune questioni tecniche affini al funzionamento delle aziende municipali.

Ritorna alle prime riunioni della Commissione verso la metà di maggio, quando saranno presenti a Roma i deputati che ne fanno parte.

Le invocate modificazioni alla legge sanitaria
Roma 16 — Il Collegio chimico farmaceutico di Roma ha votato un ordine del giorno proponendo delle modificazioni alla legge sanitaria, fra cui le seguenti:

1. che non si possa aprire una farmacia se prima un medico provinciale non abbia verificato se essa, sotto ogni aspetto, offra garanzia di regolare servizio;

2. stabilire che la vendita dei medicinali a puro scopo sanitario non è permessa che ai soli farmacisti, e regolare bene la facoltà che si dà ai droghieri per la vendita dei medicinali in genere;

3. la facoltà al prefetto di far chiudere quella farmacia che fosse trovata irregolare.

«E voglio dirtene la ragione. Ascoltami dunque»
«Si morse un istante la labbra, alla st. sua guisa che si stracciò un fazzoletto per soffocare una crisi di dolore, quindi cominciò:

«La nostra è una strana storia. Tu sai che io fui allevato porta a porta con la signorina Bianca di Charnay. C'era fra noi questa sola differenza, che lei abitava nel castello ed io nella fattoria, in quella terra di Boissy che mi proponi, la duchessa, allora, sprezzatrice del denaro e delle persone costrette a guadagnare, tutta piena della sua nobiltà, amava quel castello. Vi restava i tre quarti dell'anno. Io vi andavo ogni momento e vi passavo le vacanze. Ho veduto crescere la signorina di Charnay. L'ho conosciuta piccola. Ella veniva ogni giorno alla fattoria, alla stessa maniera che il parroco era aperto ad ogni ora. Regnava fra noi una familiarità, senza pericolo finché ella fu bambina; ma ella cresceva graziosa e dolce come gli angeli, troppo fiduciosa verso di me almeno, che non lo meritavo. Che vuoi che ti dica?

«Quando ella ebbe diciassette anni

La ricompensa ai maestri elementari.

Roma 16 — La ricompensa per benemerite ai maestri elementari sono fissate quest'anno in lire cinquanta e quelle per le scuole serali e festive in lire ventotto.

Essendo però il fondo insufficiente per fare buona accoglienza a tutte, la proposta del Consiglio si farà una nuova, scelta, riducendo il numero di un quarto.

E questo mentre le bilanci improduttivi figurano centinaia di milioni.

E poi c'è chi si lamenta se i maestri elementari vanno sempre più convertendosi al socialismo.

Il Congresso internazionale d'Agricoltura

Roma 16 — Al Congresso di agricoltura sono continuati oggi i lavori delle singole sezioni, con importanti argomenti sull'indirizzo dei campi sperimentali, sulla condizione agricola della California, in rapporto alla emigrazione italiana, sopra varie questioni intesamente la bacicoltura, sulla produzione delle bacche-cotture.

Il pranzo a Corte in onore dei congressisti agricoli e latini

Roma 16 — Al pranzo a Corte in onore dei membri del congresso agricolo ed etno-latino, sono intervenuti, oltre i ministri, alcuni deputati e tutti i delegati esteri.

Meine sedeva alla destra della Regina, vicino a Baccelli.

Per la venuta di Re Edoardo

Roma 16 — Re Edoardo arriverà in Roma il 27, ma contrariamente a quanto si credeva resterà anche il 28 e 29 non ripartendo che il 30 aprile. Per suo desiderio non si darà la rivista delle truppe e si rinuncerà pure al ballo di corte.

Per il monumento a Vittorio Emanuele II

Roma 16 — Il ministro dei lavori pubblici ha stipulato i nuovi contratti per la pietra occorrente al monumento a Vittorio Emanuele, risolvendo i vecchi contratti in forza dei quali la fornitura della pietra doveva aver luogo solo in determinata quantità.

Con i nuovi contratti invece la costruzione del monumento potrà essere di molto affrettata.

Marconi a Roma

Roma 16 — Guglielmo Marconi sarà nella Capitale nel venturo maggio e subito si porrà mano ai lavori per l'impianto della stazione radiotelegrafica ultra potente.

I lavori dureranno tre mesi. Contemporaneamente si inizieranno quelli per la grande stazione nella Repubblica Argentina.

Dopo lo sciopero del tipografi

Roma 16 — Stamattina, in tutte le tipografie, si presentarono gli scioperanti per essere ripresi al lavoro, ma sopra 1200, ne furono assunti soltanto 220, non ossequando per gli altri posti disponibili.

Tristi conseguenze d'un agire inconsiderato!

GOETZ VERRÀ LIBERATO

Telegrafano da Napoli che la sezione d'accusa ha deliberato oggi sulla domanda d'estradizione di Goetz. Uniformemente alla requisitoria del Procuratore generale ha respinto la domanda avanzata dal governo russo.

io ne aveva ventitré... I nostri incontri che avrebbero dovuto diventare più rari, si fecero più frequenti. Le nostre passeggiate in due, perché l'inglese che la sorvegliava stava assorto, nelle sue letture o nelle sue fantasticherie, mi facevano bollire il sangue. Ella mi scriveva e io rispondeva.

«Tho detto che ho commesso un delitto. La parola è esatta. Un giorno, malgrado l'attrattiva che mi spingeva verso di lei, compresi che era mio dovere allontanarmi, rompere l'incanto, e le diedi un ultimo congedo. Ti giuro, per quanto è vero Dio, che volevo spiegarle la necessità in cui ci trovavamo di separarci. Ella venne al congedo. Era di sera, una sera di primavera. L'amore era nell'aria, nel profumo della vegetazione, nel tepore d'una notte serena. Eravamo soli... Tu indovini il resto. Partii disperato, furibondo contro me stesso, vergognoso della mia vigliaccheria, ma ebbi d'una passione che non doveva più spegnersi. Dopo, non ho potuto amare nessun'altra donna, eppure, colui, dopo l'abbandono d'un istante non mi ha dato che un diritto: quello di odiarla. Non la rividi più. Io sentiva che un abisso ci separava...

Le disposizioni di Martini per l'Eritrea

Il governatore per l'Eritrea on. Martini, ha emanato un importante decreto che disciplina i rapporti fra la mano d'opera indigena e gli imprenditori europei ed assimilati.

Il decreto si compone di nove articoli e contiene disposizioni intese a tutelare i diritti ed i doveri dei lavoratori. Il decreto prescrive che tutti gli indigeni che intendono esercitare il mestiere di giornalisti nelle aziende condotte da europei debbono munirsi di un libretto personale contenente le indicazioni prescritte dall'art. 81 del regolamento sulla pubblica sicurezza.

I lavoratori non possono abbandonare i lavori in corso dell'opera per cui furono assunti (art. 5), e, se intendono lasciare il lavoro prima del termine stabilito, debbono darne preavviso di almeno una settimana. In caso di abbandono collettivo, senza il precedente avviso, gli scioperanti saranno puniti giusta la consuetudine indigena, a mente dell'art. 34 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 9 febbraio 1902, salvo le maggiori pene stabilite negli articoli 108 e 167 del Codice penale. Parimenti gli imprenditori non potranno senza giusti motivi licenziare i giornalisti indigeni se non previa disdetta nel termine suddetto.

Con un secondo decreto poi, l'on. Martini ha istituito una residenza del Gash, e nel Setit con sede a Barenti e giurisdizione della tribù Baria Cunana del Sait e del Gash. Contemporaneamente il governatore ha nominato il tenente Alberto Pollera reggente e giudice conciliatore della residenza del Gash e del Setit, che si trova all'estremo occidentale della Co'onia.

Ed infine, con un ultimo decreto l'on. Martini ha istituito nel porto di Massaua un punto franco per il movimento e lo scambio delle merci libere dalle formalità e prescrizioni doganali. Il punto franco è stabilito sulla penisola di Abd El Kader e verrà collegato colla linea ferroviaria.

La vittoria italiana di Trieste

Trieste si è, con imponente plebiscito, riaffermata italiana.

Le elezioni del IV corteo furono una affermazione del sentimento di nazionalità, che attraverso mille tentativi croati rimane inalterato.

L'agitazione repubblicana in Spagna

Telegrafano da Barcellona che vi è arrivato l'altro ieri Salmeron, il capo del partito repubblicano di Spagna. Lo attendeva alla stazione una folla immensa, che al suo arrivo proruppe in entusiastici applausi e lo accompagnò plaudente fino al suo domicilio. Salmeron ha dovuto affacciarsi al balcone ed arringò la folla. Nel suo discorso egli disse fra l'altro:

«Per trionfare definitivamente bisognerà spargere sangue repubblicano e sangue monarchico; ma questo sangue macchierà la monarchia che per egoismo si oppone alla volontà nazionale. Salmeron si presenterà nelle prossime elezioni politiche candidato a Barcellona dove si riteneva sarà completo il trionfo del partito repubblicano, che a ogni giorno nell'intera penisola numerosi proseliti, mentre il partito monarchico ha sofferto invece molte defezioni, causa gli ultimi disordini della studentesca.

Ma ci sono cuori che sentono e che comprendono, anime caritatevoli, che

INSERZIONI

Seigneur préservez moi, préservez ceux que j'aime
Frères, parents, amis et mes amis même
Dans le mal triumphe
Da jamais voir, Seigneur! Tout sans doute var
malheur
La cage sans oiseaux, la ruche sans abeilles,
La maison sans enfants.
(F. V. Hugo)

Testine ricciate blonde e brune, visini rossi e freschi come fiori, occhi grandi, azzurri, sereni e dolciastri, nobilissimi neri, furbetti e vivaci, boccucce ingenuo e rosse, testine deliziosissime di bimbi innocenti, io vi amo!

E chi potrebbe non amarvi? Forse l'anima a cui non piacciono i fiori, perché voi siete come i fiori. Il gentile è il più ornamento della vita.

Siete voi che amate, che rallegrate, che abbellite ogni cosa in qualsiasi luogo, in qualsiasi condizione.

I ricchi palazzi bellissimi, sarebbero tristi, infinitamente tristi se voi mancaste.

Chi s'aggiungerebbe per le saie splendide portando ovunque il sorriso, la gioia e anche le piccole bizzie?

E l'abitazione gentile del palazzo, quali soddisfazioni proverebbe se non avesse voi piccole creature che rappresentate l'avvenire?

Per voi risplende di maggiore bellezza la casa che vi accoglie, per voi la vita palpita a frame per ogni dove, per voi sorridono e sperano i genitori, per voi il buon nonno si rallegra e sente la pace o la felicità nel suo vecchio cuore. E' ancora in causa, vostra che il povero vecchio, alla sera vedendovi giocare chiososi, o ammirandovi dormienti fra i vetri, colla boccucchia infantilmente socchiusa, si sente commosso e benedice Dio che lo ha lasciato ancora godere una nuova vita nei piccoli esseri che sotto al suo sguardo amoroso dormono sogni d'oro, sogni d'angeli.

E come siete fonte di felicità, siete pure fonte di consolazione.

L'umile, povera casetta dove la miseria regna, non si potrà mai chiamare veramente povera, se vi si aggirano di riccioli d'oro, e se degli occhioni innocenti si fissano sui poveri arredi e sulle pareti nude, se di quando in quando una vocina fresca chiama dolcemente « mamma ».

Ed è sempre per voi, o bimbi che tornando stanco dal lavoro il padre sorride. E' così bello vedere sulla porta della casetta una bambolina che spia, delle manine tese che attendono un gudo di gioia che dice « Papà ».

Ma non tutti posseggono bimbi vispi e fiorenti, oh no purtroppo! e ciò è penoso, molto penoso, perché nulla vi vi è di più triste che il vedere l'infanzia sofferente. Varichiamo le porte della soffitta buie e fredde dove non entra mai il sole, e vedremo molti e molti di questi piccoli fiori viventi, pallidi, intristiti e malati.

Non più occhioni splendenti di vita, ma occhi spenti dall'espressione già seria o che si dicono quanto sofferono, boccucce scolorite che sembra non sappiano sorridere, visini e personalità privi di grazia, illanguiditi dalla miseria e dal male, dalla mancanza d'aria e di luce. E lo mamma? Oh quello strazio per le mamme che vedono patite le loro creature, che le vedono impallidire, perire di giorno in giorno, e non possono far nulla che le sollevi e che le rianimi!

Ma ci sono cuori che sentono e che comprendono, anime caritatevoli, che

rina di Charnay trovai il segnale convenuto Suavalei il bastione, avrei presa d'assalto una fortezza per cadere fra le sue braccia. Ho bisogno di diritti che verun pensiero d'incanto s'era frammischiato a questo amore di gioventù? No, nessuno. Ma lei stava per diventar madre. Tutto lo temevo dall'orgoglio della duchessa per la creatura che doveva essere. Non vidi che un mezzo di salvezza... Scorgiarmi Bianca a fuggir meco. Mi assicuro del suo amore guardandomi che non sarebbe stata d'altri, ma rifiutò di ribellarsi! appartenendo alla sua avola. Malgrado le mie preghiere, nulla potei ottenere da lei e partii disperato. Ah, amico mio, non prevedevo a quale eccesso l'odio avrebbe potuto spingere la duchessa. Bianca, a sua insaputa, amò crederlo ma ne dubito ancora, mi aveva teso un laqueo ed io era caduto. Un uomo imbrocato nel parco, sotto le finestre. In altri tempi mi avrebbe fatto inseguire da staffieri o da sciacalli. Colui mi aspettava con due cani, due mastini enormi come si aspetta al varco una bestia ferocia. Era una orribile notte d'inverno. Il vento fischiava furioso. In

Continua.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino.
CARLO MEROUVEL

«E se non mi inganno le vostre testate devono avere un origine comune. Forse che le tue domande, le tue stesse, richieste non mi hanno appreso tutto? Sì, franco come quando vivevo nel quartiere latino. Non sei forse venuta a Parigi per rivederla? — Ebbene, al ma se ti confido questo segreto, voglio che rimanga chiuso in questo gabinetto, come un testamento sotto l'etichetta della tua camera! Sì, per lei ho fatto ritorno dopo così lunga assenza... Avevo giurato a me stesso di non ritornare mai più, ma non ho potuto mantenere la promessa. Ritorno per lei alla stessa guisa che per lei in altri tempi abbandonai tutto. Ma, non meravigliarti, non l'amore mi ha fatto tornare, ma un altro sentimento detestabile, odioso... L'odio mi ha fatto tornare, un odio che non posso definire, che mi rode e tormenta del continuo...

«E voglio dirtene la ragione. Ascoltami dunque»
«Si morse un istante la labbra, alla st. sua guisa che si stracciò un fazzoletto per soffocare una crisi di dolore, quindi cominciò:

«La nostra è una strana storia. Tu sai che io fui allevato porta a porta con la signorina Bianca di Charnay. C'era fra noi questa sola differenza, che lei abitava nel castello ed io nella fattoria, in quella terra di Boissy che mi proponi, la duchessa, allora, sprezzatrice del denaro e delle persone costrette a guadagnare, tutta piena della sua nobiltà, amava quel castello. Vi restava i tre quarti dell'anno. Io vi andavo ogni momento e vi passavo le vacanze. Ho veduto crescere la signorina di Charnay. L'ho conosciuta piccola. Ella veniva ogni giorno alla fattoria, alla stessa maniera che il parroco era aperto ad ogni ora. Regnava fra noi una familiarità, senza pericolo finché ella fu bambina; ma ella cresceva graziosa e dolce come gli angeli, troppo fiduciosa verso di me almeno, che non lo meritavo. Che vuoi che ti dica?

«Quando ella ebbe diciassette anni

io ne aveva ventitré... I nostri incontri che avrebbero dovuto diventare più rari, si fecero più frequenti. Le nostre passeggiate in due, perché l'inglese che la sorvegliava stava assorto, nelle sue letture o nelle sue fantasticherie, mi facevano bollire il sangue. Ella mi scriveva e io rispondeva.

«Tho detto che ho commesso un delitto. La parola è esatta. Un giorno, malgrado l'attrattiva che mi spingeva verso di lei, compresi che era mio dovere allontanarmi, rompere l'incanto, e le diedi un ultimo congedo. Ti giuro, per quanto è vero Dio, che volevo spiegarle la necessità in cui ci trovavamo di separarci. Ella venne al congedo. Era di sera, una sera di primavera. L'amore era nell'aria, nel profumo della vegetazione, nel tepore d'una notte serena. Eravamo soli... Tu indovini il resto. Partii disperato, furibondo contro me stesso, vergognoso della mia vigliaccheria, ma ebbi d'una passione che non doveva più spegnersi. Dopo, non ho potuto amare nessun'altra donna, eppure, colui, dopo l'abbandono d'un istante non mi ha dato che un diritto: quello di odiarla. Non la rividi più. Io sentiva che un abisso ci separava...

«Quando ella ebbe diciassette anni

io ne aveva ventitré... I nostri incontri che avrebbero dovuto diventare più rari, si fecero più frequenti. Le nostre passeggiate in due, perché l'inglese che la sorvegliava stava assorto, nelle sue letture o nelle sue fantasticherie, mi facevano bollire il sangue. Ella mi scriveva e io rispondeva.

«Tho detto che ho commesso un delitto. La parola è esatta. Un giorno, malgrado l'attrattiva che mi spingeva verso di lei, compresi che era mio dovere allontanarmi, rompere l'incanto, e le diedi un ultimo congedo. Ti giuro, per quanto è vero Dio, che volevo spiegarle la necessità in cui ci trovavamo di separarci. Ella venne al congedo. Era di sera, una sera di primavera. L'amore era nell'aria, nel profumo della vegetazione, nel tepore d'una notte serena. Eravamo soli... Tu indovini il resto. Partii disperato, furibondo contro me stesso, vergognoso della mia vigliaccheria, ma ebbi d'una passione che non doveva più spegnersi. Dopo, non ho potuto amare nessun'altra donna, eppure, colui, dopo l'abbandono d'un istante non mi ha dato che un diritto: quello di odiarla. Non la rividi più. Io sentiva che un abisso ci separava...

«Quando ella ebbe diciassette anni

io ne aveva ventitré... I nostri incontri che avrebbero dovuto diventare più rari, si fecero più frequenti. Le nostre passeggiate in due, perché l'inglese che la sorvegliava stava assorto, nelle sue letture o nelle sue fantasticherie, mi facevano bollire il sangue. Ella mi scriveva e io rispondeva.

«Tho detto che ho commesso un delitto. La parola è esatta. Un giorno, malgrado l'attrattiva che mi spingeva verso di lei, compresi che era mio dovere allontanarmi, rompere l'incanto, e le diedi un ultimo congedo. Ti giuro, per quanto è vero Dio, che volevo spiegarle la necessità in cui ci trovavamo di separarci. Ella venne al congedo. Era di sera, una sera di primavera. L'amore era nell'aria, nel profumo della vegetazione, nel tepore d'una notte serena. Eravamo soli... Tu indovini il resto. Partii disperato, furibondo contro me stesso, vergognoso della mia vigliaccheria, ma ebbi d'una passione che non doveva più spegnersi. Dopo, non ho potuto amare nessun'altra donna, eppure, colui, dopo l'abbandono d'un istante non mi ha dato che un diritto: quello di odiarla. Non la rividi più. Io sentiva che un abisso ci separava...

«Quando ella ebbe diciassette anni

io ne aveva ventitré... I nostri incontri che avrebbero dovuto diventare più rari, si fecero più frequenti. Le nostre passeggiate in due, perché l'inglese che la sorvegliava stava assorto, nelle sue letture o nelle sue fantasticherie, mi facevano bollire il sangue. Ella mi scriveva e io rispondeva.

«Tho detto che ho commesso un delitto. La parola è esatta. Un giorno, malgrado l'attrattiva che mi spingeva verso di lei, compresi che era mio dovere allontanarmi, rompere l'incanto, e le diedi un ultimo congedo. Ti giuro, per quanto è vero Dio, che volevo spiegarle la necessità in cui ci trovavamo di separarci. Ella venne al congedo. Era di sera, una sera di primavera. L'amore era nell'aria, nel profumo della vegetazione, nel tepore d'una notte serena. Eravamo soli... Tu indovini il resto. Partii disperato, furibondo contro me stesso, vergognoso della mia vigliaccheria, ma ebbi d'una passione che non doveva più spegnersi. Dopo, non ho potuto amare nessun'altra donna, eppure, colui, dopo l'abbandono d'un istante non mi ha dato che un diritto: quello di odiarla. Non la rividi più. Io sentiva che un abisso ci separava...

«Quando ella ebbe diciassette anni

io ne aveva ventitré... I nostri incontri che avrebbero dovuto diventare più rari, si fecero più frequenti. Le nostre passeggiate in due, perché l'inglese che la sorvegliava stava assorto, nelle sue letture o nelle sue fantasticherie, mi facevano bollire il sangue. Ella mi scriveva e io rispondeva.

«Tho detto che ho commesso un delitto. La parola è esatta. Un giorno, malgrado l'attrattiva che mi spingeva verso di lei, compresi che era mio dovere allontanarmi, rompere l'incanto, e le diedi un ultimo congedo. Ti giuro, per quanto è vero Dio, che volevo spiegarle la necessità in cui ci trovavamo di separarci. Ella venne al congedo. Era di sera, una sera di primavera. L'amore era nell'aria, nel profumo della vegetazione, nel tepore d'una notte serena. Eravamo soli... Tu indovini il resto. Partii disperato, furibondo contro me stesso, vergognoso della mia vigliaccheria, ma ebbi d'una passione che non doveva più spegnersi. Dopo, non ho potuto amare nessun'altra donna, eppure, colui, dopo l'abbandono d'un istante non mi ha dato che un diritto: quello di odiarla. Non la rividi più. Io sentiva che un abisso ci separava...

«Quando ella ebbe diciassette anni

hanno pensato e pensano ai fiorellini privi di soia. Ed è in grazia loro che la bella montagna verdeggiante dall'aria pura e salubre accoglieranno i piccoli infelici e li trasformeranno.

Per loro molte madri gioiranno nel veder rifiorire le proprie creature, nel vederle ridiventare sane e robuste, nel veder le faccine pallide ridiventar rosee, gli occhi senza vita brillare sereni, la parola ritornar sulle labbra spontanea e briochina.

Maria Cristina P.

Mascagni ritorna le onorificenze

Mascagni fu intervistato da un redattore dell'Italia. Egli dichiarò al giornalista che avendo il Governo italiano tradito col confermare la sua destituzione dal posto di direttore del Conservatorio di Pesaro agli restituirà le decorazioni finché il Consiglio di Stato non avrà deciso in merito.

Preferisce la morte alla moglie

L'altra notte a Bergamo, l'avv. Andrea Patrizi, non ancora quarantenne, assai noto in quella città, salito al quarto piano della sua abitazione in via Venti Settembre, si gettò a capofitto in cortile. Dopo dieci minuti spirava.

RACCAPRICCIANTE SUICIDIO

Monteverde Luigi quarantenne, caffettiere di Acquafredda sul Chiese, in provincia di Mantova, aveva da più giorni dato segni non dubbi di non essere assoluto padrone delle sue facoltà mentali.

LA PACE REGNA A VARSAVIA

Telegrafano da Leopoli che a Varsavia, durante la settimana di Pasqua, furono arrestate circa 150 persone e rinchiuse nella fortezza che domina la città. Molte altre persone furono arrestate nel governatorato della Vistola.

Una nuova strage di San Bartolomeo?

Le notizie che giungono dall'Oriente sono sempre più gravi; tutto fa comprendere che si è alla vigilia di gravi avvenimenti.

SEI ITALIANI ASSASSINATI

La maffia in America. Il Daily Express di ieri ha da New York: «La polizia americana crede che la maffia operi in questo momento a New York una serie di assassinii fra la popolazione italiana. Cinque italiani sono stati assassinati recentemente senza che si siano potuti scoprire gli autori degli omicidi. Ieri vespere trovato nella strada un sesto italiano con la gola tagliata: il cadavere era stato ucciso in una botte. I parenti della vittima si rifiutarono di dare alla polizia le informazioni da essa richieste. La polizia ha telegrafato in Italia per avere indicazioni atte a chiarire questo mistero. Si ritiene però che la causa dei delitti debba ricercarsi nel fatto che gli italiani stabiliti in America si rifiutano di aiutare finanziariamente la maffia».

NOZZE DI MILIARDARI

Cinque milioni di regali. A New Port, presso New York, si è celebrato l'altro ieri con pompa straordinaria, il matrimonio di Ruaido Vanderbilt, figlio minore del defunto mi-

liardario Cornelius Vanderbilt, con la signorina Neilson. I regali di nozze ricevuti dalla sposa ascendono al valore di cinque milioni.

La cerimonia venne celebrata da un prete cattolico, essendo cattolica la signorina; e come Edoardo VII fece la prova generale della sua incoronazione, così il giorno prima delle nozze si fece la prova generale della cerimonia.

Nello stesso giorno il giovane Vanderbilt andò a fare una passeggiata in automobile, si baciò una contravvenzione per eccessiva velocità e poco mancò non si rompesse il collo.

Rompersi il collo con tutti quei milioni! La sarebbe stata assai dolorosa. Il tentato rapimento d'un banchiere in America. Scrive l'Arabo Italiano di New York: Il banchiere italiano Tommaso Balletto, abitante a New Rochelle, e precisamente in Mechanic-Street, fu svegliato verso le prime ore del mattino, da due sconosciuti, che tentarono di rapirlo, forse per tenerlo come ostaggio.

I due sconosciuti picchiarono alla sua porta poco dopo le due. Balletto s'affacciò subito alla finestra per vedere chi potesse essere a quell'ora così strana. I due sconosciuti lo chiamarono gridando, adducendo non si sa quale scusa. Il Balletto ebbe la dabbenaggine di abboccare all'amo, e male gli ne incise! Non appena si presentò sull'uscio di casa i due ceffi l'afferrarono per le braccia, intimandogli di camminare.

Prendendo il trattasso di un peso d'aprile (era infatti la notte del 1°), il Balletto non volle offrire resistenza; ma poi, ripensandoci, impegnò con due una violenta colluttazione, riuscendo a scappare e rientrare in casa, donde tolse una grossa rivoltella, e tornando indietro, si mise a sparare ed urlare come un matto.

I due fucanti se la diedero a gambe, sparando nell'ombra. Più tardi un poliziano arrestato due italiani perché guidavano un carrettino senza fanali. Disse chiamarai Antonio Rafelli e Louis Peth, di Mount Vernon. Il banchiere Balletto ritiene che gli arrestati siano appunto i suoi aggressori. La Polizia indaga.

Le commissioni per le imposte dirette

Il ministro delle finanze, on. Carcano, ha ieri diramato una circolare ai prefetti ed agli intendenti riguardante le commissioni amministrative per le imposte dirette, delle quali, nella sessione di primavera di quest'anno, ricorre la periodica rinnovazione.

Calaidoscopio

L'onomatopoea. — Domani 18, S. Aniceto. Effemeride storica. — 17 aprile 1903. Giostra di cavalieri in Udine. La festa della corse dell'anello ebbe luogo in Mercoledì scorso alla presenza del Luogotenente Marco Zeno. Tenne splendidamente il campo, sotto il nome di Empedrado cavaliere armeno, il nob. Federico Savorgnani corsero con lui 18 cavalieri dei quali 16 riuscirono inferiori, i due Strassoldo furono a lui eguali. (Speciale pubblicazione per nozze Morpurgo-Baservi con nota del Iopp).

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 18 — Guido Salvadi — Ieri una decina dei componenti il Circolo socialista di Cormons, si abboccarono con Guido Podrecca, ed oggi partì a quella volta per tenervi una pubblica conferenza.

Da Cormons si recò a Trieste e poi nell'Istria per un giro di propaganda, dovendo trovarsi il 1° maggio p. v. a Vienna. Spettacoli pubblici — Ci informano che il Comitato per i pubblici festeggiamenti della prossima estate ha in animo di riservare parte del programma per la festa in onore degli studenti internazionalisti che ci onoreranno della loro visita il 31 agosto p. v., come venne stabilito dal Comitato organizzatore del Congresso a Udine nell'occasione della Esposizione regionale.

Il lavoro diurno — Ieri ebbe principio il lavoro diurno dei fornal. Nessun inconveniente e quindi nessun lagnò, tanto più che la popolazione ha trovato giusta l'introdotta riforma, di carattere umanitario. Club ciclistico — Questa sera in una sala della Birreria all'Abbondanza avrà luogo l'adunanza dei soci per la lettura dello schema di statuto e per la nomina delle cariche.

Palmanova, 16 — Club ciclistico — L'Egregio signor Emilio Fontana, benemerito Presidente del nostro fiorentino club ciclistico, diramò una circolare invitando i soci all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 19 corr. alle ore 14 nella sala della sede sociale in Piazza V. E. Ecco l'ordine del giorno: 1. Revisione ed approvazione del conto finanziario 1902. — 2. Nomina delle cariche (Presidenza, Consiglio, revisori dei conti). — 3. Programma sportivo 1903. — 4. Eventuali comunicazioni della Presidenza. Invito pure gli Audaces componenti la Sezione audax italiano di Palmanova, avendo luogo, dopo trattato l'ordine del giorno, l'approvazione del programma sportivo per il 1903.

Ampezzo, 16 — Artista concittadino che si fa onore. — L'artista concittadino sig. Marco Davanzo inviava alla Commissione esaminatrice, dei lavori da esporre all'Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia. Ora con sommo piacere apprendiamo che vennero dalla Commissione accettati, ciò dimostra il valore dell'egregio artista e rende orgogliosa la sua piccola patria.

Alcuni amici, su iniziativa del presidente della nostra Società operaia gli offesero un banchetto all'Albergo «Susauna»; non occorre dirlo: l'ottimo artista fu festeggiatissimo.

Scelto, 16 — Per la morte di Bovio — Un senso di dolorosa impressione destò in questa cittadina l'annuncio della morte dell'illustre filosofo Giovanni Bovio. I repubblicani del luogo spedirono il seguente telegramma: Famiglia Bovio — Napoli. Morte colpì voi, noi Italia Umunità; lui immortale. Firmati: Castellano Dellajanna Rezzini.

Le commissioni per le imposte dirette. Il ministro delle finanze, on. Carcano, ha ieri diramato una circolare ai prefetti ed agli intendenti riguardante le commissioni amministrative per le imposte dirette, delle quali, nella sessione di primavera di quest'anno, ricorre la periodica rinnovazione.

Partecipò le istruzioni perché la costituzione dei nuovi comitati si svolga in modo perfettamente regolare, da evitare qualsiasi motivo di nullità per mancanza della buona formazione di commissioni pari, per competenza ed imparzialità al delibere compito a loro affidato.

Per la commissione di primo grado, ricorda che debbono tenersi per base i risultati dell'ultimo censimento e che quando sia già intervenuta l'approvazione dei componenti una data commissione, si vengano a scoprire regioni d'incompatibilità il prefetto deve annullare la nomina irregolare e se la rappresentanza invitata a provvedere alla sostituzione non vi aderisce, lo stesso prefetto può e deve provvedere direttamente, in applicazione del disposto dell'art. 12 del regolamento 8 novembre 1894.

Per le commissioni di secondo grado rammenta che dovendo esse entrare in funzione col primo settembre occorre procedere con sollecitudine pari a quella da adoperarsi per le commissioni di primo grado, e che per la convocazione dei Consigli provinciali per la elezione dei commissari ordinari e dei delegati, il termine non deve essere prorogato oltre il 31 maggio. Quando però entro quest'ultimo termine il consiglio provinciale si trovi nell'impossibilità di provvedere o non prenda la nomina dei componenti le commissioni di appello, e non vi supplisca la Delegazione provinciale, dovrà il prefetto provvedere di ufficio.

Per gli emigranti.

Ci si comunicano questi dati sull'emigrazione: «Marna. (Haute) — Perdura la crisi di disoccupazione dello scorso anno. Allier. Molti disoccupati fra gli operai metallurgici. Quelli che ancora non perdettero l'impiego lavorano appena 10 giorni su 30. I muratori sono quasi tutti disoccupati.

Calvados. — Non vi ha alcuna richiesta di mano d'opera. L'industria laniera dà 40 per cento di disoccupati. Caronne. (Haute) — Vi ha qualche ricerca di abili falegnami; i salari variano fra 4 e 4 50 franchi per giornata di 10 ore. Supplisce però l'argamento dell'Orfèa del lavoro locale.

Orléans. — Nella regione di Bauvais il lavoro è assai diminuito, specie nella industria delle costruzioni. Alz. — A Bourg i falegnami danno il 40 per cento di disoccupati, i muratori il 30 per cento, a Thery i tagliapietre il 30 per cento.

Aisne. — A Sant. Quintin i falegnami il 3 per cento di disoccupati, i muratori il 50 per cento. Alpes Maritimes — Cannes, falegnami e muratori il 50 per cento. Aube — A Troye, moltissimi disoccupati fra i muratori e tagliapietre. Cantal — A Aurillac 30 per cento di disoccupati nell'industria delle costruzioni.

La Società per la protezione degli emigranti italiani a nuova York riferisce che molti emigranti diretti agli Stati Uniti, pure avendo colla parenti ed amici e conoscenti l'indirizzo, tralasciano di dichiarare queste circostanze alle autorità americane del porto di sbarco, ed anzi, interrogati dalle autorità medesime se abbiano ivi parenti ed amici che possano loro servire di guida e di aiuto, rispondono spesso negativamente, per timore di essere considerati come emigranti sotto contratto di lavoro e di essere, come tali, respinti, a sensi della legge americana.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Convegno studentesco. Lo studente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, sig. Carlo Parmeggiani, ha fatto un riuscito modello di cartellone ricordo per il convegno studentesco.

Il manifesto per il convegno venne spedito ai principali giornali del Regno, oltre a tutti quelli del Veneto, e sarà pure affisso sugli abbi delle Università ed Istituti superiori.

Esposizione Internazionale di Venezia

La sala delle opere non ammesse. Diamo il nome degli artisti le cui opere furono designate ad apparire nella sala e di cui già ci occupammo — delle opere non ammesse:

Argenti Antonio, Battaglia Alessandro, Bialelli Felice, Bortoluzzi Millo, Brass Italico, Brugnoli Emanuele, Callender F. Arthur, Castegaro Felice, Ciardi Giuseppe, Chitarra Trajano, Colivadino Pio, Costetti Giovanni, De Pozzo Giuseppe, De Biasi Eogenio, De Stefani Vincenzo, De Strobel Daniele, Duodo Giuseppe, La Spina Michele, Louas Enrico, Longoni Emilio, Mantovani Gatti Rosina, Mazzetti Eno, Morani Halbig Lily, Paganì Mainardo, Pazzini Norberto, Rivalta Augusto, Romiti Gino, Saa Flor Silvio Giovanni, Stamboggi Spiridione, Stella Guido Maria, Tessari Romolo, Vinzio G. Cesare, Zoppellari Mario.

FRA MAESTRI

Risposta al collega Tonello

Il buon Tonello mi fa torto: egli mi tratta come un volgare seminatore di scandali e di delitti, mentre vo' gridando: Pace, pace, pace... Il collega Tonello assicura che l'A. M. F. è di sana e robusta costituzione. Io le auguro di cuore lunga e prospera esistenza, soltanto le consiglio un bagno nella Camera del Lavoro. L'A. M. F. nuota coi denti in bocca, e al Congresso di Pordenone morirà. Ora riposa nel grembo dell'Unione nazionale, e Dio la liberi da un rammollimento cerebrale.

Il collega R. Tonello fa benissimo a trascurare certi «fatti microscopici». Sono microscopici anche i microbi, ep-purè popolano quotidianamente l'inferno d'anime cieche e ostinate. Non voglio far la parte di Caronte: prima di varcare lo Stige l'A. M. F. premetta di prender sul serio la mia formula, che non è quella... di Lutero. S. Daniele, 16 aprile 1903. CARLO COSMI.

Conviene avvertire gli emigranti che vi è differenza fra colui che emigra agli Stati Uniti per raggiungere il parente e l'amico, che lo aiuterà a trovare un'occupazione, e colui che vi si reca già fornito di un contratto di lavoro.

Il Commissariato prega le autorità governative e comunali di consigliare coloro che si recano agli Stati Uniti ed hanno colla parenti od amici un grado di povertà, in caso di bisogno, al loro sostentamento, a dichiarare liberamente questa circostanza alle autorità americane. Ciò, anziché nuocere, faciliterà la loro ammissione allo sbarco.

La Società per la protezione degli emigranti italiani in Boston, riferisce che italiani di età matura, intelligenti e in qualche modo istruiti ma non abituati al lavoro manuale, giungono di frequente negli Stati Uniti con la speranza di trovare un lavoro proficuo, confacente alle loro abitudini.

Nella maggior parte dei casi essi incontrano un amore delizioso, tanto più se non conoscono la lingua inglese. Le colonie italiane non abbisognano di impiegati; ne hanno ad eccellenza, e quei pochi che trovano impieghi negli Stati Uniti presso i nostri connazionali hanno salari minimi. Onde avviene che italiani che in patria erano proprietari, o segretari o quiniisti o maestri artigiani o perfino avvocati, finiscono in America a languire di miseria o ad accettare un lavoro mal retribuito e obbligati talvolta a lavorare di piogene e di pala nelle pubbliche vie.

L'ON. UMBERTO GARATTI

parto iersera a Savona, applaudissimo, in appoggio della candidatura radiata dell'avv. Fossano, sul nome del quale nelle elezioni di domenica, la democrazia savonese si afferma con ottime speranze.

Domani sera, per invito dell'Unione dei Partiti Popolari, l'egregio amico nostro parlerà a Potenza, in appoggio della candidatura Tamburrini.

L'on. Girardini ebbe qualche anno fa ad illustrare alla Camera la necessità di comprendere il petrolio fra gli agravi più urgenti.

Quel discorso, denso di concetti illustrato da eloquenti dati statistici, fu oggetto di ampia discussione, e dal piano di tutta la stampa democratica. Or bene: nella non sospesa Gazzetta di Venezia di ieri troviamo un pregevole articolo di F. Truffi, illustrante appunto i concetti che l'on. nostro rappresentante ebbe sin d'allora a sostenere.

Ci compiaciamo di questo postumo ravvedimento di aversarsi in buona fede, che suona omaggio allo studio ed alla competenza del nostro deputato.

Agli imperialisti il giudizio. Il contratto di via Savorgnana ritorna sulla nota questione — chiamiamola pur così — dei due poveri stradali già addetti, in qualità di avventizi, alla pulizia dei Giardini.

E credete vi che vi ritorni per il conoscere di avere affermato il falso asserendo che a quei due poveri vecchi la Giunta aveva negato (e tenga bene a mente questa parola) una gratificazione?

Oh no! sarebbe stato un pretebber troppo: vi ritorna soltanto per rifriggere le già rancide insinuazioni contro di noi, che a base di fatti smentiamo le sue cervellottiche affermazioni, e contro la Giunta, che ha il torto di non ispirarsi ai suoi voleri.

Di fronte a questo modo di polemizzare sarebbe per noi dignitoso l'insistere? Ci stimiamo troppo: — e rimettiamo al giudizio di quanti — e fortunatamente sono i più — sanno serenamente giudicare.

La morte di Giovanni Bovio fu appresa anche nella città nostra con unanime dolore. Inviarono condoglianze l'Unione Democratica, il Paese ed un gruppo di repubblicani. Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione straordinaria per giovedì di lunedì 27 aprile 1903 alle ore 11 ant. Daremo domani l'ordine del giorno.

LA SITUAZIONE A PORDENONE

Le speranze da noi ieri espresse circa lo scioglimento dello sciopero generale a Pordenone, vanno vieppiù consolidandosi.

Un bambino annegato

Una grave sventura piombò ieri su una povera famiglia, un orribile provò straziò ancora una volta il cuore d'una madre, e di un padre.

In via di Mezzo al N. 104 abita il processaio postale Luigi Pelizzoni d'anni 40 con la moglie Luigia d'anni 31 e 4 bambini il più grande dei quali conta appena 9 anni.

Ieri verso la 10 e mezza la moglie, che era sola, assente breve tempo per affari domestici, e che nel frattempo aveva lasciato le sue orature in custodia ad una buona donna del vicinato, ripassava i racchiuti suoi figliuoli in un'altra stanza della casa per continuare la faccenda di casa.

Un giorno pochi minuti, quando ad un tratto la grida disperata dei tre fratelli colgono la povera donna che d'un balzo uscì nel cortile spaventata.

La infera madre, muta dal dolore stringeva convulsa fra le braccia il tenero bambino che inondava di lagrime e a cui cercava intanto col proprio alito, infondere nuova vita.

Sopraggiunse il medico dott. D'Agostini che non poté che constatare la morte del povero bambino.

Poco dopo arrivò anche il padre, e qui una nuova scena straziante.

Poveri genitori!

Furono sul luogo i delegati di P. S. sig. Biri e Lovi, con agenti per le prime constatazioni di legge.

Il disguidato accidente ha vivamente colpito ed impressionato il popoloso riparto di via di Mezzo e via Bertaldis e tutti hanno parole di compianto per la infera madre, nota per amorosa e buona.

Le prossime feste nel convento di S. Giorgio.

Il comitato di S. Giorgio si sta organizzando, da apposto Comitato, una grandiosa festa che avrà luogo il 23 corrente.

Tutti i parrochiani di S. Giorgio Maggiore offerono spontaneamente il loro obolo, onde i festeggiamenti abbiano a riuscire solenni.

Il programma non è ancora completo, ma ci consta vi saranno molte attrattive e cioè: luminarie, fuochi artificiali, l'intervento di tre bande musicali, messa eseguita da 45 cantori eccita espressamente dal maestro don Piaceresani, trattamento drammatico, allestito per cura del molto reverendo parroco don Bianchini, nel teatrino di sua proprietà e tanti altri divertimenti ancora.

Fra giorni ne daremo il programma completo.

C'è un Dio anche per gli ubriachi. Ieri verso le 17 usava da porta Grazzano diretto verso San Oualo o un orro ad un cavallo sopra un uomo sulla cinquantina, che guidava, seduto su un sacco di paglia.

Costui era ubriaco. Appena attraversato il binicio del tram di S. Daniele, il cavallo, non si sa perchè, si diede a fuggire.

Per la scossa improvvisa il guidatore cadde come un uccello sulla via, proprio di fronte allo stallio, vicino al negozio Pellegrini, mentre il cavallo, scartando a sinistra, infilava il portone dello stallio, proprio sul momento in cui stava per uscire una carretta con altro cavallo.

La presenza di spirito di quest'ultimo guidatore scongiurò un frastacco che ne sarebbe seguito con probabili conseguenze.

Intanto il caduto era rimasto inerte sul terreno.

Subito soccorso fu tratto in dispartita della strada e a stento fu fatto rinvenire. Non erasi fatto alcun male ma il suo stato di ubriachezza era tale che non fu possibile cavargli una parola, almeno per sapere l'essera sua.

Parè che più tardi qualche suo compagno si sia presa la briga di condurlo a casa.

Attenti ai cani. Ieri nel pomeriggio il muratore Mitri Pietro, d'anni 19 venne morso da un cane vagante per la via, alla gascia sinistra.

Dovette ricorrere all'ospedale, ove gli venne autorizzata la ferita, fortunatamente non grave e guaribile entro 5 giorni.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 17 aprile, dalle ore 19 alle 20.30 sotto la Loggia municipale.

Teatri ad Arte. Teatro Minerva.

La rappresentazione di ieri sera per impreviste circostanze dovette essere sospesa ancora alle ore 14.

Domani sera quarta rappresentazione dell'opera «Elixir d'amore». La parte di Adina verrà sostenuta dalla signorina Clara Romel.

Questa artista non giunge nuova fra noi, avendo anni or sono cantato con successo al nostro Teatro Sociale.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine.

Assoluzione. Ieri si svolse il processo a carico di certo Coos Valentino di Matra da Taipano imputato di oltraggio al Giudice conciliatore perchè alla udienza del 18 ottobre 1902 vedendo che una causa da lui promossa contro certo Corrono intesa ad ottenere il pagamento di lire 22 si andava trascinandolo d'udienza in udienza si esprimeva con queste parole: «Qui non c'è giustizia, se si trattasse di altra persona il Conciliatore farebbe la sentenza ed io me non vuol farla».

L'imputato si scusa col dire che le parole lo aveva dette perchè riteneva che non sapendo spiegarsi, non si curavano; mentre se si fosse trattato di persona capace di esprimersi lo avrebbero dato ascritto.

Il Tribunale vista l'assoluta buona fede dell'imputato, lo manda assolto per inesistenza di reato.

Contrabbando Padre assolto e figlio condannato. Coccolo Valentino fu Leonardo e suo figlio Guerrino da Felto Umberto sono imputati di contrabbando perchè in una perquisizione eseguita dal brigadiere dei R. Carabinieri Ferrari sotto il pagliericcio del Guercino furono rinvenuti grammi 240 di tabacco estero.

In base alla deposizione del brigadiere Ferrari il Tribunale assolve il padre Coccolo Valentino, condanna invece il figlio alla multa di lire 71.

Corte d'Appello di Venezia. Appello sfortunato.

Craighero Nicolò fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 11 e giorni 20 di reclusione per lesioni.

NOVITA MUSICALI

L. MANCINELLI - Riflessi e Paesaggi di G. Rinaldi Suite d'Orchestra - Dai « Riflessi e Paesaggi » di G. Rinaldi il celebre maestro Luigi Mancinelli s'ispirò per tre quadrati sinfonici che riassumono le simpatie, fresche, vivaci virtualità musicali dell'autore delle « Scene Veneziane ».

« Sai Colli di Serra » è un quadro idillico, che spirava un soavissimo profumo Tenoriano. Oltre la freschezza del pensiero melodico, contribuisce magistralmente all'effetto d'istrumentazione, che suscita i più indovinati effetti pittorici.

Il terzo bozzetto sinfonico è « l'Esce- trata di Arlecchino », un pezzo barlesco di cui la festività Aristofanesca fa risplendere abbagliante quella luce geniale della mente che ideò la celebratissima « Fuga degli amanti » nelle « Scene Veneziane », quell'ispirazione piena di « entrain » saluto, ideale e umoristico, che costituisce il clou del successo in ogni concerto orchestrale.

L'attacco in « festissimo » tutto uno sprazzo di risa trillanti, crescenti, eorompi, sorrogianti con una coesistenza, con un fremito con un impeto che si tramuta in vortice del più irresistibile effetto.

Il chiarissimo ideatore degli « Intermezzi di Cleopatra » e di « Messalina, del Tizianello dell'Isola di Provenza » e della genialissima « Scene Veneziane » si riafferma in questi tre bozzetti un musicista ideale con un complesso di attitudini profonde e luminose - dal ritmo pronto e dalla tavolezza istrumentale rifulgente di tempore ineffabile ed inesauribile.

Queste tre piccole partiture, sotto questo speciale punto di vista dell'istrumentazione, sono, anzi, assolutamente tre capolavori che destano la più soggiogante ammirazione.

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 aprile 1903

Table with financial data including RENDITA, Azioni, Obbligazioni, and Cambi (cheques a vista) with various percentages and values.

Rasa Pietro, garante responsabile.

ANTONIO CENTA di FELTRE (Belluno)

avverte che la sua Prem. Frigorifero Naturali sono pronte per la conservazione delle Aringhe Salsocche, Frutta secca ed altri generi che deperiscono col caldo.

Gli ottimi risultati finora ottenuti ed il mite prezzo, rendono inutile ogni raccomandazione.

Per l'ottima riuscita è necessario che lo merci vengano spedite, prima che si avanzi il caldo.



Ufficio di copisteria

colla macchina da scrivere "WILLIAMS" Venezia - Rialto Riva del Ferro N. 5124 A di fronte al pontile dei vapori - Venezia.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e cutanee consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatoneuova (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

eminente preservative della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati parame- trici italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagona medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus Lappone medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccolli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

D'AFFETTARSI

fuori Porta Cussignacco casa anche num. bigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Gl'inconvenienti della primavera

L'allegria stagione sta per cominciare, ma prima d'entrarvi occorrerà pagare il nostro tributo di malesseri. Debolezza, eruzioni, rossori, foruncoli, mali di capo, stanchezza generale, attacchi di bile, perdita d'appetito, indigestione. - Papà e mamma, curatevi e curate gli



tutti i vostri figliuoli, biribi o bimbe, perchè attualmente avete una grande responsabilità.

Infatti la primavera è la stagione più pericolosa dell'anno. I bimbi sono i meno resistenti. Tutti abbiamo bisogno d'un tonico. Prendete le Pillole Pink, il tonico migliore. Gli è altre misure provate che le Pillole Pink sono il più grande rigeneratore del sangue, tonico dei nervi. Mediante le Pillole Pink tutto lo impurità, i residui accumulati nel corpo sono eliminati e non avvelenano più l'organismo. Le Pillole Pink restituiscono l'appetito, la forza, la buona salute. Non aspettate dunque, procuratevi fin da oggi le Pillole Pink. Non affrettando nulla senza provare, vi preghiamo di edificarvi leggendo l'attestato di guarigione rimarchevole qui sotto pubblicato:

« Sofferenza da lungo tempo di profonda anemia, di debolezza generale di tutte le membra, di mancanza di sonno e di cattiva digestione, non potevo guarirmi. Finalmente mi venne consigliata una prova delle Pillole Pink. Dichiaro con la massima sincerità che esse hanno esercitato su di me un effetto miracoloso rendendomi una salute perfetta. Elvira Bigi nata Ranzani, Via Manzoni N. 2, Bologna ».

Un dottore risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto indirizzate agli agenti generali Sigg. Merenda e Co., 4, Via S. Vincenzio, Milano. Le Pillole Pink sono in vendita a questo indirizzo al prezzo di lire 3.50 la scatola e 18 lire le 6 scatole, franco, si trovano presso tutte le farmacie e drogherie.

47° Esercizio Anno 1903 Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della GRANDINE Delta la MUTUA - Fondata nel 1857 Sede in MILANO - Via Borgogna, 5

Le assicurazioni per il nuovo Esercizio si assumono col 1° Aprile 1903 tanto presso la Sede Sociale quanto presso le Agenzie provinciali e mandamentali.

Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decorre interesse. FONDO DI RISERVA L. 3.000.000 PREMI 2.400.000

Totale garanzie per l'Esercizio 1903 L. 6.000.000 Al solo scopo di aiutare gli studi sull'influenza degli spazi, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulle assicurazioni nelle zone protette dai cannoni grandi fucili, come da apposite istruzioni agli Agenti.

Consiglio d'Amministrazione Carmine ing. comm. Pietro deputato, presidente - Venio conte cav. Giulio vicepresidente. Consiglieri: Sarti nob. cav. Carlo, Cattaneo dott. Augusto, Ciboldi avv. cav. Nicola, Di Caposa mar. cav. Ottavio, Olivoti cav. Enrico Luigi, Durini cav. Giulio, Finardi nob. comm. avv. Giovanni, deputato, Gorio avv. cav. Carlo deputato, Marcello cav. cav. Ferdinando, Nicola cav. uff. gen. Angelo, Poggio ing. cav. Cant. d'Adda, Rava avv. comm. prof. Luigi deputato, Rousoglia vicentino, Salvado ing. Luigi, Silvestri Anagnino, Tasso Paolo, Taverna, cav. Biondini senatore, Travelli Andrea, Trevis cav. dott. Orzani, Ugolini dott. Quintino, Ventura cav. uff. dott. Antonio - Ingegnere, Giuseppe Stelluti direttore.

Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

Conferenza speleologica con proiezioni luminose.

La conferenza Lazzarini sul tema: Mondo sotterraneo avrà luogo lunedì p. v. alle ore 20.30 nella sala maggiore del R. Istituto Lazzarini. La grave fatta l'altra sera alla presenza del prof. Pierpaoli del nuovo splendido, sottoposto, acquistato recentemente dal Gabinetto del R. Istituto, saranno riproposte, oltre modo soddisfacenti. Stante l'assoluta novità della cosa, si prevede una forte richiesta di biglietti. Questi si vendono presso la libreria Gambierasi e Tosolini e presso il bidello del R. Istituto, tecnico al prezzo di lire 0.50; per gli studenti 0.25.

Il ricavato andrà ad aumentare il fondo dell'Esposizione regionale.

Giovane pratico disimpegna- rebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenti amministrazione Scrivere: Amministrazione Giornale Il Friuli.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: Rita Zaccaria; Paulouza Antonio e famiglia lire 4. - Anna Anna ved. Angelini; Calisti avv. Giuseppe lire 1; Visentini Maria ved. Arcallini 2; Paulini Antonio 1; Enrico Fasano del Giudice 2; Sporeni Emericiana; Elli Molinari lire 1; Tiboni Giovanni; Malagnini Luigi lire 1; Romano cav. Elena; Micoli Francesco lire 5. Al Comitato Prolet. dall'Inf. in morte di Anna Anna Angelini; Stefano Masolodi lire 5; Giovanni Gabelli 2; notario Ermacora 1. Alla Colonia Alpina Friulana in morte di Giovanni Tiziani cav. Andrea Chialchia di Padova lire 2.

La buca dei reclami.

Ci scrivete. Quando l'on. Giunta vorrà collocare una lampada e sistemare il ciottolato in via del Teatro Vecchio? Per far ciò si attende forse che qualcuno si rompa l'osso del collo o che qualche grave fatto avvenga? A.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come per passato, deposito Sementi Spagna - Trifoglio pratese - Venna Altissima (Elator) - Loretta tutta seme nostrano e senza Coscutta. Tiene pure macugli per prati artili, garantendone buona riuscita. Ditta REGINA QUARENDO UDINE - Via dei Teatri, N. 15 - UDINE

Advertisement for SIROLINA medicine, featuring a circular logo with the name 'SIROLINA' and text describing its benefits for respiratory ailments.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce o ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricoostituente per eccellente Guaiaco il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfatisimo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestinali per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adoperi solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli sproulatori, paragonabili al mostro di Oruzio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.
Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p. - Si usa con effetto immenso anche di està.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e la Pillole litinane Vigier - Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia ciò che si ottiene dalla scomposta dello zucchero dalla urina, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria grazie, chiudendola con cartolina doppia.
La cura completa di un mese (2 fl. Rigon, 1 ca. Pili. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina preliati. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scomparsa di tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfresca dalla spessatura del corpo.
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigon, 8. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 27 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

**FARINA
LATTEA**

NESTLE

« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Al'Ufficio Annunzi del Friuli si vende.

Steci-lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Marco Barduseo
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
Vermouth ed Elixir Noso Vomica
con le dilatazioni di stomaco e diappesia, ecc.
Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

Cartolerie Marco Barduseo (UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di risonante case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al platino - zincolina - cromo-grafia - litografia - fotografia - vares rilievo sulle medicine vale ecc.

Per la 1^a Commione.

Auguri meccanici - in celluloido - in oro - in cromografa - in pergamena di stile moderno ed elegante

Necessarie divizioni - cappellotto - orologi - immagini sacre - libri da messa - in legature economiche o di lusso.

Prezzi onestissimi

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VERONA	O. 4.40	A. 8.57	DA VERONA A UDINE	O. 7.10	A. 12.10	DA CASARSA A PORTOFINO	O. 8.21
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.10	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.28	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.27	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	16.05	D. 14.10	17.10	UDINE A PORTOFINO	O. 10.45	DA PORTOFINO A UDINE	O. 7.00
M. 17.30	22.29	O. 18.37	23.25	M. 7.24	8.18	M. 12.30	14.50
O. 20.28	23.05	M. 23.37	4.40	M. 14.31	15.16	M. 14.50	15.50
DA UDINE A PORTOFINO	O. 5.17	9.10	DA PORTOFINO A UDINE	O. 7.59	11.05	DA CASARSA A SPILIMBERGO	O. 9.15
O. 7.58	9.55	O. 9.28	11.05	O. 9.15	10.00	O. 9.15	9.55
O. 10.35	13.39	O. 14.29	17.05	M. 14.55	15.25	M. 13.15	14.00
D. 17.10	19.10	O. 18.55	19.40	O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
O. 17.55	20.45	D. 18.49	20.05	UDINE A PORTOFINO	O. 10.45	DA PORTOFINO A UDINE	O. 7.00
DA UDINE A TRIESTE	O. 5.30	9.45	DA TRIESTE A UDINE	O. 7.38	11.10	UDINE A PORTOFINO	O. 10.45
D. 8.00	10.40	M. 9.00	11.10	M. 7.24	8.18	M. 12.30	14.50
M. 16.42	19.46	O. 16.35	18.56	M. 13.18	14.15	M. 14.50	15.50
O. 17.25	20.30	D. 17.20	20.00	M. 17.50	18.57	M. 17.30	18.25
DA UDINE A CIVIDALE	M. 6.00	9.21	DA CIVIDALE A UDINE	M. 6.55	11.18	ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORI	Partenze
M. 10.12	10.30	M. 10.55	11.18	R.A. 6.20	6.40	DA UDINE A PORTOFINO	O. 8.21
M. 11.40	12.07	M. 12.55	13.08	O. 8.20	8.40	O. 8.21	9.02
M. 16.05	16.27	M. 17.15	17.45	O. 14.50	15.10	O. 13.10	13.55
M. 21.25	21.50	M. 22.00	22.25	O. 18.40	19.25	O. 20.11	20.50

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

tello Stabilimento farmaceutico C. Carini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

Oggetti scolastici e di cancelleria i trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Barduseo, Udine.